

Venerdì Santo

*V. Deus in adiutorium meum intende
R. Domine ad adiuvandam me festina
Gloria Patri et Filio *
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio,
et nunc et semper *
et in sæcula sæculórum. Amen.*

*V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.*

HI
E N acé-tum, fel, arúndo, sputa, clavi, lánce- a; mi-
te corpus perfo-rá-tur, sanguis, unda próflu- it; terra,
pontus, astra, mundus quo lavántur flúmi- ne! 2. Crux fi-
dé- lis, inter omnes arbor una nóbi- lis! Nulla ta-lem sil-
va profert flo-re, fronde, gérmí- ne. Dulce lignum, dul-
ci clavo dulce pondus sústi- nens! 3. Flecte ramos, arbor
al- ta, tensa la- xa vísce- ra, et ri- gor lentéscat ille
quem dedit na- tí- vi- tas, ut su- péni membra re- gis mi- ti

En acetum

Or ecco l'aceto, il fiele,
la canna, gli sputi, i chiodi e
la lancia;
trafitto è l'amabile corpo,
da cui fluisce sangue, acqua;
da quale torrente sono lavati
la terra, il mare, il cielo, il
mondo!

O Croce fedele, tra tutti
unico albero nobile!
Un altro non v'è nella selva
a te uguale di fiori, di fron-
de, di rami.
Dolce legno che sostiene
il dolce Peso con dolci chio-
di!

Fletti i rami, o albero alto,
distendi le rigide fibre,
si allenti quel rigido legno
che porti con te per natura,
affinché tu accolga su mor-
bido tronco le membra del
superno Signore.

tendas stí-pi-te. 4. So-la digna tu fu-í-sti ferre sæcli
 pré-ti-um, atque portum præpa-rá-re nauta mundo
 náufra-go, quem sa-cer cru-or per-únxit fu-sus Agni
 córpo-re. 5. Æqua Patri Fi-li-óque, incli-to Pa-rácli-to,
 sempi-térna sit be-á-tæ Tri-ni-tá-ti gló-ri-a, cu-ius
 alma nos red-émit atque servat grá-ti-a. A-men.

Tu sola fosti degna
 di reggere il prezzo
 del mondo e come
 nocchiero di preparare
 un porto al mondo
 naufrago,
 che il sacro Sangue,
 effuso dal corpo
 dell'Agnello, unse.

Ugual gloria sia al Pa-
 dre,
 al Figlio e all'inclito
 Paraclito, eterna sia
 gloria alla beata Trini-
 tà,
 il cui benigno amore
 ci ha redento, e ci cu-
 stodisce. Amen.

1 Antiphona. VII c transpos.

SALMODIA

1 ant

PROPRI-O * Fí-li-o su-o non pe-pér-cit De-us.
 sed pro no-bis ómni-bus trá-di-dit il-lum. Ps. Mi-se-ré-re
 me-i De-us. E u o u a e.

Dio non ha risparmiato il suo unico Fi-
 glio: lo ha dato per salvare tutti noi.

SALMO 50 Pietà di me, o Signore

Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr Ef 4,23-24)

Pietà di me, o Dio,
 secondo la tua misericordia; *

nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issòpo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

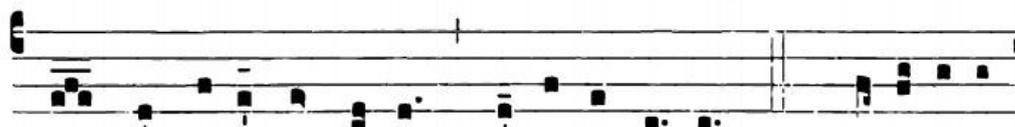
Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *
un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti, †
l'olocausto e l'intera oblazione, *
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

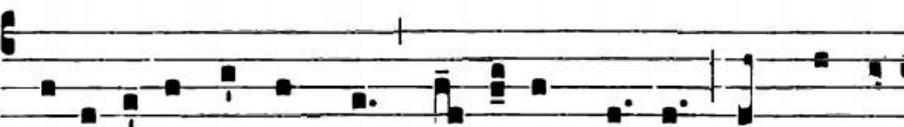
1 Antiphona. VII c transpos.

P 
ROPRI-O * Fí-li-o su-o non pe-pér-cit De-us.


sed pro no-bis ómni-bus trá-di-dit il-lum. Ps. Mi-se-ré-re

 Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:
lo ha dato per salvare tutti noi.
me-i De-us. E u o u a e.

2 Ant

2 Ant. 
IV E
A Nxi- á-tus est in me * spí-ri-tus me-us : in me tur-

 Il mio spirito è nell'angoscia,
il mio cuore è turbato fino alla
morte.
bá-tum est cor me-um. E u o u a e.

SALMO 142 Preghiera nella tribolazione

Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge (Gal 2, 16).

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.

Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

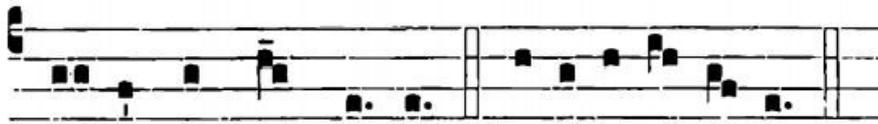
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.
Per la tua fedeltà disperdi i miei nemici †
fa' perire chi mi opprime, *
poiché io sono tuo servo.

2 Ant.

IV E

A

Nxi- á-tus est in me * spí- ri-tus me- us : in me tur-



Il mio spirito è nell'angoscia,
il mio cuore è turbato fino alla
morte.

bá- tum est cor me- um. E u o u a e.

3 Ant

3 Ant.

I f

A

- it latro ad latró-nem : * Nos quidem digna fa-



ctis re- cí-pimus : hic autem quid fe- cit? Meméto me- i Dó-



mi- ne, dum vé- ne- ris in regnum tu- um. E u o u a e.

Il ladrone rimproverava l'altro dicendo: Noi riceviamo il giusto castigo per le nostre azioni, lui invece che cosa ha fatto? Ricordati di me, Signore, quando sarai nel tuo regno.

SALMO 84 Preghiera a Dio nell'afflizione

Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1Cor 1,30)

Signore, sei stato buono con la tua terra, *
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, *
hai cancellato tutti i suoi peccati.
Hai depresso tutto il tuo sdegno *
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza, *
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi, *
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita, *
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †
egli annunzia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, *
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme *
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, *
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra *
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, *
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia *
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

3 Ant. *f*

A - it latro ad latró-nem : * Nos quidem digna fa-
ctis re-cí-pimus : hic autem quid fe-cit? Meménto me- i Dó-
mi-ne, dum vé-ne-ris in regnum tu- um. E u o u a e.

4 Ant

4 Ant. *f*

DUM conturbá-ta fú-e-rit * á-nima me-a, Dómi-
ne, mi-se-ri-córdi-æ me-mor e-ris. E u o u a e.

Quando l'anima mia è sconvolta, ricordati, Signore, della tua misericordia.

CANTICO AT 52 Dio appare per il giudizio (Ab 3, 2-4. 13. 15-19)

Vedranno il figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Levate il capo perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 27. 28)

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, *
Signore, ho avuto timore della tua opera.
Nel corso degli anni manifestala, †
falla conoscere nel corso degli anni. *
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, *
il Santo dal monte Paran.
La sua maestà ricopre i cieli, *
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †
bagliori di folgore escono dalle sue mani: *
là si cela la sua potenza.
Sei uscito per salvare il tuo popolo *
per salvare il tuo consacrato.
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio *
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, *
a tal voce tremò il mio labbro,
la carie entra nelle mie ossa *
e sotto di me tremano i miei passi.
Sospiro nel giorno dell'angoscia *
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non metterà germogli, †
nessun prodotto daranno le viti, *
cesserà il raccolto dell'olivo,
i campi non daranno più cibo, †
i greggi spariranno dagli ovili *
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, *

Esulterò in Dio mio salvatore.

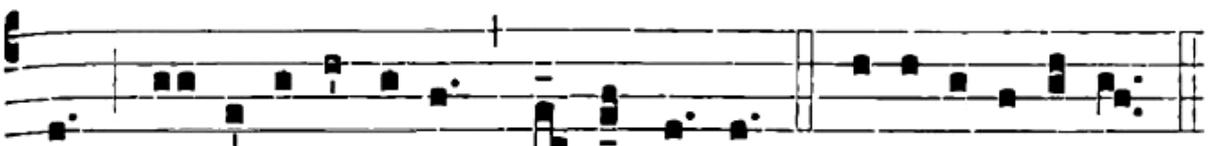
Il Signore Dio è la mia forza, †

egli rende i miei piedi come quelli delle cerve *
e sulle alture mi fa camminare.

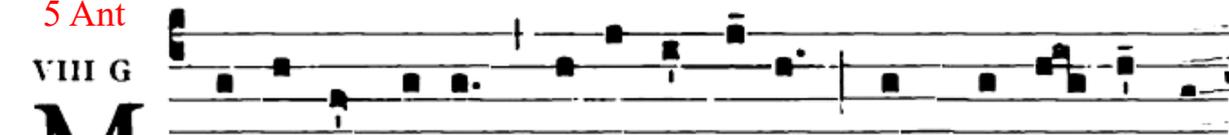
4 Ant. *f*



DUM conturbá-ta fú-e-rit * á-nima me-a, Dómi-
ne, mi-se-ri-córdi-æ me-mor e-ris. E u o u a e.



5 Ant
VIII G



MEménto me-i, * Dómi-ne De-us, dum vé-ne- ris in
regnum tu- um. E u o u a e.

Ricordati di me Signore, quando sarai nel tuo regno



SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

5 Ant.
VIII G

M Eménto me- i, * Dómi-ne De- us, dum vé-ne- ris in
Ricordati di me Signore, quando
sarai nel tuo regno
regnum tu- um. E u o u a e.

LETTURA BREVE Eb 2,9b-10

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

RESPONSORIO

5.
C Iri-stus * factus est pro no- bis ob-é-
 di- ens us-que ad mor-tem, mor-tem au-tem
 cru- cis.

R. Cristo per noi si è fatto obbediente sino alla morte, e alla morte in croce.

AL BENEDICTUS

♩. 1g
P O-su- é- runt * super caput e- ius causam ipsí-
 us scriptam: Ie-sus Na-za-ré-nus, Rex Iudæ- ó-rum.

Sopra la tua testa era scritta l'accusa: Gesù Nazareno, re dei giudei.

E u o u a e.

Canticum Zachariæ Lucæ 1, 68-79

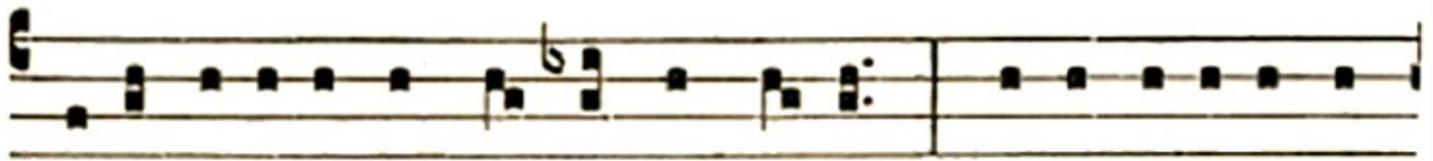
B Ene-díctus Dómi-nus, De- us Isra- ël, * qui- a vi-si-

Benedetto il Signore, Dio di Israele,* perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi una salvezza potente*

távit, et fe-cit redempti- ónem ple-bis su-æ :

et eréxit cornu salútis nobis *
in domo David púeri sui,
Sicut locutus est per os sanctorum, *
Qui a sæculo sunt, prophetárum eius;
salútem ex inimícis nostris, *
et de manu ómnium, qui odérunt nos;

nella casa di Davide, suo servo, come aveva promesso* per bocca dei suoi santi profeti di un tempo: salvezza dai nostri nemici* e dalle mani di quanti ci odiano.



ad faciendam misericordiam cum pá- tri bus no-stris, * et me- morári te- sta-



mén- ti su- i san-cti
iusiurándum,

quod iurávit
ad Ábraham patrem nostrum, *
datúrum se nobis,
ut sine timóre, de manu inimicórum liberáti, *
serviámus illi
in santitáte et iustítia coram ipso, *
omnibus diébus nostris.

Et tu, puer, prophéta Altíssimi vocáberis: *
præibis enim ante fáciem Dómini
paráre vias eius,

ad dandam sciéntiam salútis plebi eius *
in remissiónem peccatórum eórum,

per víscera misericórdiæ Dei nostri, *
in quibus visitábit nos óriens ex alto,

illumináre his, qui in ténebris
et in umbra mortis sedent, *
ad dirigéndos pedes nostros in viam pacis.

Glória Patri et Fílio * et Spirítui Sancto.

Sicut erat in princípio, et nunc et semper, *
et in sæcula sæculòrum. Amen.

Così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri*

e si è ricordato della sua Santa Alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia*
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,*
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,*

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

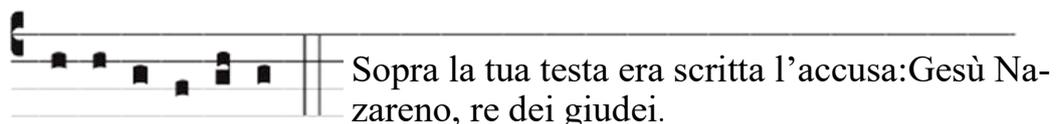
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte *
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.



P O-su- é- runt * super caput e- ius causam ipsí-



us scriptam: Ie-sus Na-za-ré-nus, Rex Iudæ- ó-rum.



Sopra la tua testa era scritta l'accusa: Gesù Nazareno, re dei giudei.

E u o u a e.

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

R. Amen.